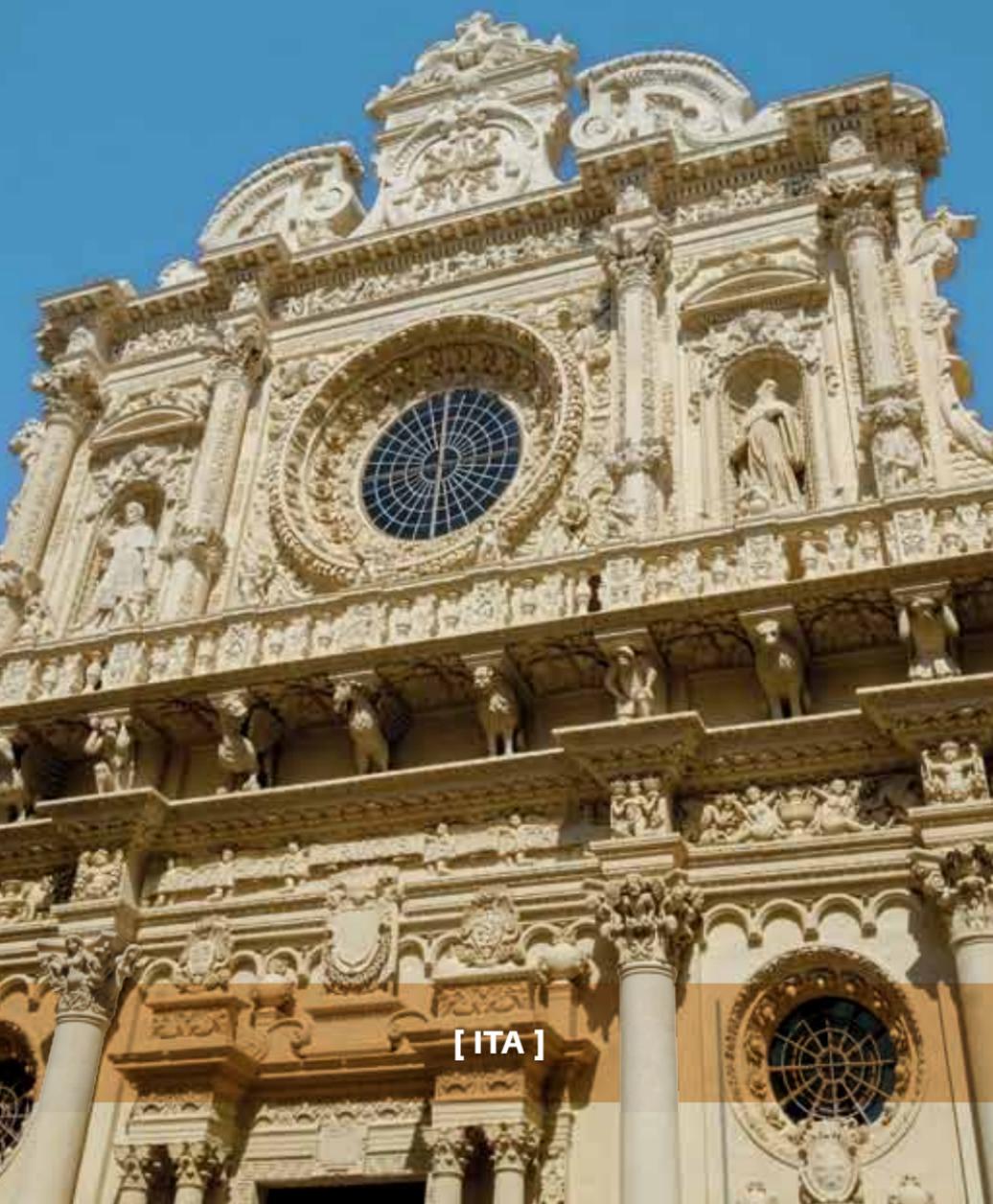


PUGLIA

TRA CATTEDRALI CASTELLI E TORRI



[ITA]

PUGLIA

Tra cattedrali, castelli, torri

Terra antichissima la Puglia, attraversata da secoli di storia e di arte, che hanno lasciato il loro segno inconfondibile nelle imponenti architetture: dalla classicità a oggi, dal romanico al barocco. Ma la storia in Puglia comincia prima della storia, come scriveva Cesare Brandi, raffinato storico e viaggiatore d'eccezione. Lo dimostrano dolmen e menhir, testimonianze di civiltà preistoriche. Un viaggio lungo la regione rivela le differenze tra un Nord con un'antica tradizione dauna e latino medioevale, evocata da castelli e monasteri e un Sud influenzato dalla Magna Grecia e dal dominio bizantino. Se si potesse percorrere in volo la Puglia si avrebbe dall'alto una meravigliosa visione d'insieme. Tra borghi d'incanto e paesaggi mozzafiato, si stagliano verso il cielo imponenti cattedrali romaniche e maestosi castelli federiciani. Dominano la costa silenti torri costiere, costruite nei secoli da Normanni, Svevi, Angioini, mentre affascinano con i loro merletti di pietra, le chiese barocche di Lecce e Martina Franca. Da qui ci si perde nella magia della valle dei trulli per poi arrivare a Taranto, regno dell'arte greca. Terra di enigmi e riti ancestrali, di sapori dolci e aspri, di vini generosi, di danze coinvolgenti, di sorrisi accoglienti e luoghi del cuore. Un viaggio meditativo e stupefacente, che inizia leggendo questa guida, per trarre spunti e consigli e prosegue direttamente in Puglia. Per fare il pieno di luce che riscalda l'anima, di acqua cristallina che rinfresca il corpo e di lentezza che consente di godersi fino in fondo il panorama.



LA SUGGERZIONE DELLA PIETRA PUGLIA SPIRITUALE

La Puglia segreta? La si scopre osservando il panorama, mentre ci si muove per raggiungere luoghi più blasonati. Un mondo di nuda roccia, con gli eremi a strapiombo, come Il Mulino presso l'Abbazia di **Pulsano** e imponenti cripte rupestri, da San Michele di **Gravina in Puglia** a Lama d'Antico a **Fasano**, con un'alta concentrazione nelle gravine baresi, tarantine e nel Salento. Uomini di fede, contadini e pastori pregavano in queste grotte trasformate, intorno all'anno mille, in cappelle affrescate con il Cristo Pantocratore, Santi, Madonne e Arcangeli, come la cripta di S. Cristina a **Carpignano Salentino**. E poi le scenografiche cattedrali in pietra bianca, che si infiammano al tramonto. La più nota è la Basilica di San Nicola a **Bari**, la più suggestiva quella di San Nicola Pellegrino a **Trani** (nella foto), sospesa sul mare, come San Corrado a **Molfetta**. Capolavori dell'arte romanica pugliese, che rivelano nei fini intarsi di portali e rosoni, gli influssi del mondo arabo, ebraico e siriano, come la Cattedrale dell'Assunta a **Troia**. Costruite tra il XII e il XIII secolo, molte durante il regno di Federico II, sono una scoperta continua da nord a sud. Da **Altamura, Bitonto e Andria**

a **Ruvo di Puglia, Giovinazzo, Conversano, Ostuni** e poi nel Salento con due capolavori: S. Maria Annunziata a **Otranto** e la Basilica di S. Caterina d'Alessandria a **Galatina**. Infine l'esplosione barocca, con i suoi eccessi fastosi e ridondanti di statue e decori fantastici, scolpiti nella tenera pietra color crema: foglie di acanto che si arrampicano su colonne a spirale, puttini che saltellano, motivi floreali e animali mitologici. A partire dalla metà del '500, dopo la Battaglia di Lepanto la Chiesa, attraverso i Gesuiti, i Teatini e i Celestini intende fare della Puglia il baluardo della religione cattolica e questo stile architettonico esuberante si afferma a Lecce e in tutta la regione: dalla Chiesa dell'Addolorata a **Foggia** al Santuario Maria SS. del Soccorso a **San Severo**, dalla Madonna delle Grazie a **Gravina in Puglia** a S. Maria in Betlem a **Mesagne**, per non parlare di **Martina Franca, Nardò e Galatone**. Barocco che raggiunge l'apoteosi nella splendida Basilica di S. Croce a **Lecce**. Teatralità anche nei riti religiosi e nelle Passioni Viventi, che rivivono nel periodo pasquale a **Troia, Conversano, Alberobello, Ginoza, Taranto, Francavilla Fontana, Oria, Maglie e Gallipoli**.



AUDACI FORTEZZE SENZA TEMPO

Puglia terra di torri e castelli, tutti imponenti e per lo più espressione artistica di quel *genius loci* che era **Federico II**, il *puer Apuliae*, il fanciullo di Puglia. Il viaggio sorprendente alla ricerca delle architetture federiciane inizia in luoghi dove un tempo la natura era lussureggiante e permetteva la tanto amata caccia con il falco. In Capitanata se ne trovano in quantità, da **Lucera** con il grande Palatium al maestoso castello Ducale di **Bovino**; mentre nel Gargano, un piccolo gioiello è il castello Svevo di **Vieste**, a picco sul mare e poi il maniero di **Monte S. Angelo**, con una vista a 360°. Più a sud l'enigmatico **Castel del Monte** (nella foto), su un'altura di 500 mt, il castello Normanno-Svevo di **Bari** e quello di **Gioia del Colle**, dimora regia, si narra dalle 100 porte. E poi a **Gravina in Puglia**, in cima alla collina si osservano i ruderi possenti del castello di caccia, da qui la vista spazia verso la Murgia e i Monti Calabri. Nel borgo medievale di **Oria** si ammira l'esterno dello splendido castello protagonista delle nozze di **Federico II** con Jolanda di Brienne, che rivivono, a metà agosto, in un famoso corteo storico, il **Torneo dei Rioni** con quasi mille figuranti.

Lungo gli 865 km di costa si scoprono le magiche torri, che scrutano solitarie l'orizzonte. Sono compagne silenziose di chi decide un viaggio alternativo, da fare coast to coast. Partendo dalla **Capitanata** in direzione **Salento**, la tentazione di accostarsi al margine della strada per fotografarle, è irrefrenabile. Erano quasi 400 in tutto il regno di Napoli, di cui 150 solo in Puglia. I primi a erigerle furono i romani, ma le attuali risalgono al periodo spagnolo, volute da **Carlo V** nel XVI secolo, per meglio difendere il regno dall'assalto di pirati e saraceni. Servivano per lo più ad avvistare chi si avvicinava alle coste, per questo erano piccole, a pianta quadrata o tonda, a cui si alternavano, sul versante ionico imponenti torri, che fungevano da stazioni di comando, dove si radunavano gli uomini e stipavano le merci.

"Un viaggio in Puglia
è un viaggio
attraverso un continente
di Storia antica".

Cesare Brandi
La Puglia di Francesco Varzi



AREE TERRITORIALI:

- | | |
|----------------------------------|----------------------|
| 1 GARGANO E DAUNIA | CHIESE RUPESTRI |
| 2 PUGLIA IMPERIALE | CATTEDRALI ROMANICHE |
| 3 BARI E LA COSTA | CHIESE BAROCCHE |
| 4 MAGNA GRECIA, MURGIA E GRAVINE | TORRI |
| 5 VALLE D'ITRIA | CASTELLI |
| 6 SALENTO | |

INDICE DEGLI ITINERARI

- ▶ Itinerario 1
A un passo dal cielo 10
Da Lesina a Vieste e Isole Tremiti
Da Rignano Garganico a Siponto

- ▶ Itinerario 2
Tra sacro e profano 20
Da Foggia a San Severo

- ▶ Itinerario 3
Nel segno dell'Imperatore 28
Da Barletta a Ruvo di Puglia

- ▶ Itinerario 4
Trionfo del Romanico 36
Da Molfetta a Conversano

- ▶ Itinerario 5
Chiese nascoste nelle rocce 48
Da Gravina in Puglia a Grottaglie

- ▶ Itinerario 6
Microcosmo d'arte 58
Da Savelletri a Martina Franca

- ▶ Itinerario 7
Ricami barocchi 66
Da Brindisi a Ruffano

- ▶ Itinerario 8
Torri e castelli mozzafiato 78
Da Acaya a San Pietro in Bevagna



Chiese Rupestri



Aree naturali



Cattedrali Romaniche



Spiagge



Chiese Barocche



Trekking



Vie dei pellegrini



A cavallo



Siti archeologici



In volo



Torri



In barca



Castelli



Cibo



Musei



Vino



Eventi



Info-Point della Rete Regionale



Itinerario 1 - A un passo dal cielo



ANDRIA
BARLETTA
TRANI



GARGANO

“Se è notte
come questa notte
e se il cielo
è così pieno di stelle (...)
puoi ascoltare il buio
e vedere il silenzio”.

Lucio Dalla
Tutto Gargano 2000



LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 107 + 65



DURATA
5 - 7 Giorni



PER CHI
ama il silenzio e la spiritualità,
s'immerge nella natura
ed esplora il mare



Itinerario 1

A UN PASSO DAL CIELO

Due i possibili itinerari nel Gargano, uno verso il mare alla scoperta di borghi abbarbicati sulla roccia e l'altro nel **Parco Nazionale del Gargano**, seguendo le vie sacre. In direzione dei laghi di **Lesina** e **Varano**, si ammirano le torri di avvistamento come **Torre Mileto** a **San Nicandro Garganico** e lungo la costa, tra calette e trabucchi, superata **Rodi Garganico** e **Peschici** si giunge a **Vieste**, dove sveltano **Torre San Felice** e il castello Svevo. In elicottero o in nave si raggiungono le **Tremiti** e nell'**Isola di San Nicola** (nella foto) si passeggia tra torri, muraglie e chiostri fino alla Chiesa di S. Maria a Mare, che custodisce una croce del XII secolo. Da **Rignano Garganico**, lungo la **Via Sacra Langobardorum**, si passa a **San Giovanni Rotondo**, per pregare sulla tomba di San Pio, nell'immensa chiesa disegnata da Renzo Piano e poi si raggiungono gli eremi dell'Abbazia di **Pulsano** e il Santuario di San Michele Arcangelo a **Monte Sant'Angelo**, **Sito Unesco** dal 2011. Sosta golosa per assaggiare le Ostie ripiene e l'ottimo pane, prima di entrare nel Castello Normanno. A **Manfredonia** si visita il Castello Svevo Angioino con all'interno il Museo Archeologico Nazionale e nella vicina **Siponto** si ammirano la Basilica di S. Maria Maggiore e l'Abbazia di S. Leonardo in Lama Volara, splendidi esempi di romanico pugliese.



MONTE SANT'ANGELO

Abbazia di S. Maria di Pulsano

Luogo di contemplazione e misticismo, tutt'intorno vi sono 24 eremi nascosti nella montagna, collegati da sentieri e scalinate. L'Abbazia, incastonata tra rocce e strapiombi di 200 mt, è stata ricostruita nell'XII secolo da S. Giovanni da Matera, che fondò la Congregazione degli Eremiti Pulsanesi: l'ultimo morì nel 1959. Dal 1997 vive una comunità di monaci benedettini. All'interno la **Scuola di formazione permanente in iconografia** dà lezioni per apprendere simbologia e significato di quest'arte sacra e insegna a trascrivere le icone, secondo le antiche tecniche di pittura. ⓘ [Monte Sant' Angelo +39 0884562062](https://montesantangelo.it)

[Info +39 0884561047, abbaziadipulsano.org](https://abbaziadipulsano.org)

CURIOSITÀ

GARGANO A CAVALLO

È un'esperienza fuori dagli schemi, nel Gargano più inedito. Si scoprono tracciati e scorci difficilmente visibili, avvolti dalla selvaggia bellezza del **Parco Nazionale del Gargano** e della **Foresta Umbra**. Si attraversano i Giganti del Bosco, la faggeta secolare **Patrimonio Unesco** e poi pascoli, roverelle, querce e cerri. Si sale per i monti, si dorme in tenda all'aperto e ci si ferma in masseria a fare assaggi golosi di formaggi, composte di frutta e piatti tradizionali.

ⓘ [Manfredonia +39 0884581998, parcogargano.it](https://parcogargano.it)

MONTE SANT'ANGELO

Santuario di S. Michele Arcangelo

Un'impervia grotta, dove nel V secolo sarebbe apparso l'arcangelo Michele, diviene sacra per tutta la cristianità, meta obbligata per i crociati e i pellegrini di tutta Europa, **Patrimonio Unesco** dal 2011. Si scendono gli 89 gradini dell'imponente scalinata angioina del XIII secolo e superato l'atrio e lo splendido portale romanico, si entra nella sacra grotta. Suggestive le cripte del periodo longobardo.

ⓘ [Monte Sant'Angelo +39 0884562062](https://montesantangelo.it)

[Info +39 0884561150, santuariosanmichele.it](https://santuariosanmichele.it)

CURIOSITÀ

LA LINEA SACRA DI SAN MICHELE

Da **Monte Sant'Angelo** passa una delle linee rette, che unisce tra loro luoghi sacri fortemente simbolici. È la Linea Sacra di San Michele, secondo la leggenda il colpo di spada inflitto dal Santo al Diavolo, per rigettarlo nell'inferno. Una linea invisibile che unisce sette monasteri, da Skelling in Irlanda a Stella Maris sul Monte Carmelo ad Haifa, toccando nel mezzo i tre più importanti: Monte S. Michel in Francia, La Sacra di S. Michele in Val di Susa e il Santuario di Monte Sant'Angelo sul Gargano, tutti equidistanti l'uno dall'altro. La linea ogni 21 giugno è perfettamente allineata con il sole al tramonto.



MONTE SANT'ANGELO Castello Normanno

Non lontano dal Santuario di S. Michele Arcangelo, luogo sacro e suggestivo, ecco che si rivela il possente castello. Ha una storia ultra millenaria, da Orso I vescovo di Benevento, che lo fece erigere nell'837, ai Normanni che edificarono la Torre Quadrata e ricostruirono quella dei Giganti, dove sono visibili il nodo di Salomone o il fiore di Ioto. Simboli che riportano la mente ai Templari. Con gli Svevi diviene uno dei tre *castra* privilegiati. Qui nacque Carlo III, re di Napoli e d'Ungheria e furono detenute la principessa Sveva Filippa d'Antiochia e la regina Giovanna. All'interno si entra nelle torri, si passeggia sui camminamenti panoramici con vista dal Gargano al Tavoliere. Belle le sale interne, come quella del **Tesoro di Federico II**, dove vengono allestite mostre temporanee. ⓘ [Monte Sant'Angelo +39 0884562062](tel:+390884562062)



MANFREDONIA Castello Svevo Angioino

D'obbligo una visita al poderoso castello, voluto da Manfredi di Svevia e terminato da Carlo I d'Angiò. Bello passeggiare sulla cinta muraria da cui si ammira il paesaggio. In attesa della fine dei restauri e nuovo riordino, si vede la piazza d'armi e una sala del **Museo Archeologico Nazionale**, con esposto un frammento della ricca collezione di stele daunie, reperti archeologici di armi, vasi e monili.

ⓘ [Manfredonia +39 0884581998](tel:+390884581998)



SIPONTO

Le Basiliche e il parco archeologico

Affascina l'abbazia di **S. Leonardo in Lama Volara**. Il complesso monastico, fondato intorno all'anno Mille dai Canonici Regolari di Sant'Agostino, fu ricovero per i pellegrini, che si recavano al Santuario dell'Arcangelo Michele e per i cavalieri crociati. **Info +39 0884549439, sanleonardomanfredonia.it**

EVENTI DA NON PERDERE

21
GIU

Ogni anno nel giorno del solstizio d'estate, alle 12:58, all'interno di **San Leonardo in Lama Volara** la luce filtra da un foro gnomico, una rosa a 11 petali posta sotto la volta della chiesa e al momento in cui il sole è allo zenith proietta un fascio luminoso al suo interno, poggiandosi gradualmente sulla croce graffita sul pavimento.

Accanto sorge la **Basilica di S. Maria Maggiore** con due chiese sovrapposte: quella superiore su fondazioni romane, a pianta quadrata con cupola centrale e un sarcofago paleocristiano che fa da mensa all'altare maggiore. Quella inferiore dell'XI secolo divisa da 4 colonne e 16 colonnine con capitelli romanici. Dal 2016 al suo fianco si staglia l'evanescente installazione in rete metallica dell'artista Edoardo Tresoldi. L'opera ricostruisce l'antica Basilica Paleocristiana attraverso un ricamo di 4500 mq di rete, alta 14 mt, la più grande al mondo.

Info +39 0884541470



Torri Costiere

La luce è giusta, come i colori del mare fatti di blu e verde cangianti e poi le torri, immancabili protagoniste del panorama naturale: difficile non fotografarle. Servivano ad avvistare chi si avvicinava alle coste pugliesi e a trasmettere segnalazioni alle torri vicine per difendersi dall'assalto dei saraceni. Partendo da nord, a ridosso di Lesina, si ammirano austere **Torre Mileto** a **San Nicandro Garganico**, con gli spigoli rivolti verso i punti cardinali e, più a est **Torre San Felice** a **Vieste** (nella foto), che risale alla metà del '500 e domina l'omonima baia e il famoso Architiello proteso in acqua.





“Era un silenzio calzato di sandali verdi e con la fronte d’un soldato antico (quegli oscuri soldati dal cui labbro, nell’urto delle schiere, escono inaspettate parole d’una semplice grandezza)”.

Vittorio Bodini
Tutte le poesie



LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 302



DURATA
5 - 7 Giorni



PER CHI
ama i borghi medievali, le storie antiche,
i paesaggi incontaminati





Itinerario 2

TRA SACRO E PROFANO

Parte da **Foggia** l'itinerario alla scoperta della Daunia, terra ricca di castelli, eremi, cattedrali romaniche e chiese barocche, come il Cappellone delle Croci, un trionfo di archi e cappelle, probabile ritrovo, nell'800, di cospiratori foggiani, che sognavano l'Unità d'Italia. E poi la scenografica Chiesa dell'Addolorata con la statua della Vergine portata in processione il Venerdì Santo e la Cattedrale della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo, al cui interno si venera l'antico tavolo della Madonna "dei Sette Veli" o Iconavetere. Del Palazzo Imperiale di **Federico II** a Foggia resta poco più di un'iscrizione, mentre imponenti castelli s'incontrano addentrandosi in una Puglia meno nota, un po' isolata, ma ricca di borghi tra i più belli d'Italia e bandiera arancione: da **Rocchetta Sant'Antonio** a **Sant'Agata di Puglia**, da **Bovino**, dove ogni anno il 29 agosto si svolge la Cavalcata Storica e si ammira il maestoso Castello Ducale a **Orsara di Puglia**, meta di pellegrini per la Grotta di S. Michele. A seguire **Troia** che ha una delle Cattedrali più affascinanti della Puglia e dove a Pasqua si assiste alla Processione del Bacio, quindi **Roseto Valfortore**, il paese degli scalpellini e **Alberona** quello dei Templari, fino a **Pietramontecorvino** con lo splendido torrione normanno. A **Lucera**, città dal glorioso passato, si visita ciò che resta del Castello Svevo Angioino e si degusta un ottimo vino della Dop Cacc'e Mmitte. A 20 km c'è il sito archeologico di **Castel Fiorentino**, con i ruderi del castello dove sarebbe morto Federico II, mentre a **Torremaggiore** appare l'imponente Castello Ducale. **San Severo**, a 10 minuti, è ricco di palazzi, cantine ipogee e chiese, come il Santuario barocco di Maria SS. del Soccorso.

TROIA

Cattedrale dell'Assunta

Ha compiuto 900 anni ed è stupenda, con un rosone di manifattura islamica, unico al mondo. Le 11 colonnine, che partono dal centro, si uniscono a un gioco di archi che fanno da cornice, creando un movimento di intagli e merletti uno diverso dall'altro. Talmente bello da ritrovarlo sulle banconote da 5 mila lire, con Alessandro da Messina sul fronte, stampate dal 1979 al 1983. Il portale di ingresso in bronzo si divide in 28 parti, con racconti di vario genere, storie di Santi e Vescovi. Bello l'affresco che racconta la Dormitio Mariae e l'ambone di S. Basilio. Nell'annesso **Museo del Tesoro della Cattedrale** ci sono argenti, pergamene e preziosi exultet, come quelli con canti Pasquali e illustrazioni miniate. [i Troia +39 0881970020](https://www.troia.comune.tg.it)



LUCERA

Castello Svevo Angioino

Resta ben poco dei tre piani del maestoso Palatium di Federico II, fortezza inespugnabile costruita nel 1233 sulle fondamenta di una cattedrale romanica, che dominava dal colle Albano il Tavoliere. Un altissimo torrione quadrato, suddiviso in 3 piani con 32 stanze per la corte e gli appartamenti imperiali. Le sue mura poggiavano su uno zoccolo quadrilatero scarpato, a due piani, con le stalle per 500 cavalli e la caserma dei soldati. Sede di una delle Zecche di Stato, di parte del tesoro imperiale e secondo la leggenda anche dell'harem dell'imperatore. Oggi si ammirano i 900 mt di cinta muraria e le 22 torri di rinforzo volute da Carlo d'Angiò una volta espugnato il palazzo e trasformato in fortezza di difesa. Si può visitare la **Torre della Leonessa** e la **Torre del Leone** e poi in centro per ammirare il bel portale e il grande rosone della Basilica Santuario di S. Francesco Antonio Fasani e la Cattedrale dell'Assunta del '300 con un Crocefisso del XV secolo. [Info +39 0881522762, comune.lucera.fg.it](https://www.comune.lucera.fg.it)



CURIOSITÀ

A **Torremaggiore** (FG) il Castello Ducale è imponente con le sue 6 torri e mantiene il fascino medievale, anche se dell'originario castello normanno conserva solo il Maschio e le 4 torri tonde merlate. All'interno affreschi del '600 di scuola napoletana, mentre a 10 km nel sito archeologico di **Castel Fiorentino**, secondo la leggenda si sarebbe spento **Federico II** nel 1250, proprio come predetto dall'astrologo di corte: "...morirete vicino la porta di ferro, in un luogo il cui nome sarà formato dalla parola fiore...". [Info +39 0882391114](https://www.comune.lucera.fg.it)



Rocchetta Sant'Antonio

Famosa per gli enormi falò del 16 e 17 gennaio in onore di S. Antonio Abate, ha due luoghi simbolo: il Castello D'Aquino del '500 con torre ogivale e la Chiesa Matrice con campanile ottagonale, maestosi altari e la Madonna del Cardellino del Giaquinto.

Sant'Agata di Puglia

Domina il borgo medievale l'imponente Castello Imperiale, che da roccaforte militare in epoca bizantina e normanna fu trasformato in residenza ducale. La Chiesa Madre di S. Nicola, di matrice normanna rifatta nel '500 in stile barocco e rococò è un trionfo di stucchi e finte colonne corinzie.

Bovino

Circondato da boschi, è noto per i tanti portali in pietra, la Concattedrale di S. Maria Assunta in stile romanico e il Castello Ducale, che ospita il Museo Diocesano, con torre cilindrica normanna. Da non perdere il 29 agosto la Cavalcata Storica in abiti d'epoca.

📞 **Bovino** +39 0881956475

Orsara di Puglia

Meta di pellegrini è l'ex complesso abbaziale dell'Angelo, nato nel XII secolo intorno alla Grotta di S. Michele su una diramazione della via Francigena. Belli i mosaici della Chiesa di S. Pellegrino, l'Abbazia di S. Angelo dal 1524 Palazzo Baronale e la Chiesa dell'Annunziata (X-XI secolo).

Roseto Valfortore

Passeggiando in centro, tra originali portali, colonne e bassorilievi, si scopre la maestosa Chiesa Madre di S. Maria Assunta con la balaustra scolpita in pietra, l'acquasantiera del 1598 e il campanile con tetto quadrato.

Alberona

La presenza dei Templari qui si tocca con mano, a partire dalla Chiesa Madre della Natività di Maria Vergine SS, detta Priorale, nata sui resti di un tempio templare con il campanile a base piramidale, che fu torre militare, collegata attraverso passaggi sotterranei al Palazzo e alla Torre del Gran Priore, sede dei Cavalieri di Malta. Intorno boschi, ruscelli, sorgenti e fontane.

Pietramontecorvino

Terravecchia è il cuore di questo borgo, con l'imponente Palazzo Ducale di epoca angioina collegato alla Chiesa Madre (romanica, con parti barocche e torre campanaria quadrangolare) e lo splendido torrione normanno alto 30 metri: si sale dalla scala a chiocciola e si gode il panorama.

San Severo

Bella la Cattedrale con l'organo settecentesco, il Santuario di Maria SS. del Soccorso con l'altare maggiore in marmi policromi; la Chiesa di S. Nicola con tele di scuola napoletana e stucchi del XVIII sec. e la Chiesa di S. Severino con campanile del XIII secolo.



Itinerario 3 - Nel segno dell'Imperatore

FOGGIA

Mar Adriatico



PUGLIA IMPERIALE

"Castel del Monte è nella sua pianta d'una regolarità geometrica che fa pensare più ai cristalli di neve che all'opera dell'uomo ..."

Cesare Brandi
Pellegrino di Puglia



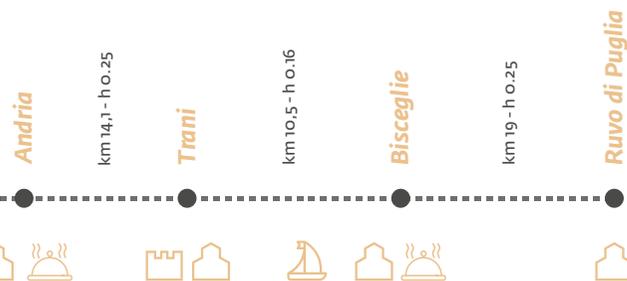
LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 125



DURATA
3 - 4 Giorni



PER CHI
sente il fascino della storia,
ama i castelli e le città d'arte,
cede ai peccati di gola



Itinerario 3

NEL SEGNO DELL'IMPERATORE

Da **Barletta** ha inizio l'emozionante percorso sui passi di Federico II, grande imperatore, abile guerriero e uomo coltissimo. Qui stabilì la sua residenza e nel 1228 convocò la famosa Dieta per impartire il buon governo. Visita di rito alla Concattedrale di S. Maria Maggiore e al Castello, che ne custodisce l'unico busto al mondo. Pausa golosa in centro e poi sosta a **Canosa di Puglia**, per vedere gli ipogei, la Cattedrale di San Sabino e la tomba di Boemondo e a **Mi-nervino Murge** per percorrere la strada che da secoli porta i pellegrini dalla Chiesa della Madonna della Croce alla grotta di San Michele Arcangelo, un'enorme cavità carsica adibita da oltre un millennio a luogo di culto. Si prosegue nelle terre dove era solito cacciare Federico II, per ammirare l'enigmatico **Castel del Monte** (nella foto), sito **Unesco** dal 1996, sulla cui architettura ottagonale ancora ci si interroga. Intorno un paesaggio agricolo, ricco di ulivi, antichi tratturi, ricoveri di pecore (jazzi) e frantoi. Seguendo le tracce del passato medievale e il profumo di confetti e burratine si giunge ad **Andria** dove è bello perdersi in un groviglio di vicoli e piazzette, tra case torri e chiese, come la Cattedrale di S. Maria Assunta, che accoglie le spoglie di due mogli dell'Imperatore. A **Trani** la regina delle cattedrali pugliesi, dedicata a San Nicola Pellegrino, sembra emergere dal mare. Bello il castello e l'antico quartiere ebraico con la sinagoga Scolanova riaperta al rito e l'ex sinagoga Museo S. Anna. Nella vicina **Bisceglie**, nota per la tradizione della pesca, con il mercato ittico alle spalle della Torre Normanna si visita la Cattedrale con cuore romanico ed esterno barocco. Si chiude il tour a **Ruvo di Puglia**, la cui Cattedrale di S. Maria, con il prospetto a spioventi inclinati, secondo la tradizione fu in parte finanziata da Federico II, da alcuni identificato con la figura seduta sopra il rosone.



BARLETTA

Concattedrale di S. Maria Maggiore

Nata su basilica paleocristiana, ha facciata romanica, portale rinascimentale, rosone gotico. Scendendo di 5 metri più in giù si trovano il pavimento musivo e le catacombe delle precedenti chiese del VI e del X-XI secolo. ⓘ [Barletta +39 0883 331331](tel:+390883331331)



BARLETTA

Castello Svevo

Alle spalle della Cattedrale, appare imponente con i suoi fossati e i bastioni a punta di lancia. Residenza di **Federico II** fu trasformato da **Carlo V d'Asburgo** in una fortezza inespugnabile, una delle più grandi d'Italia. Qui l'imperatore Svevo promulgò, prima di partire per la sesta crociata, la famosa dieta su precetti e regole di buon governo, da osservare in sua assenza. Si visita la grande piazza d'armi, i sotterranei, il **Museo Civico** dove ammirare l'unico busto in pietra attribuito a Federico II. [Info +39 0883 578621](tel:+390883578621), barlettamusei.it

CURIOSITÀ

Nel 1986 **Franco Zeffirelli** ambientò nel Castello il suo "Otello", film opera con **Plácido Domingo** e **Katia Ricciarelli**, mentre ogni anno a settembre è uno dei luoghi della rievocazione storica ispirata alla famosa **Disfida** del 1503, che vide il trionfo dei 13 cavalieri italiani, guidati da Ettore Fieramosca sui francesi. ⓘ [Barletta +39 0883 331331](tel:+390883331331)

TRANI

Cattedrale di S. Nicola Pellegrino

Imponente nelle forme, appare sospesa tra mare e cielo. Suggestiva con le sue linee slanciate, è un insieme di tre chiese sovrapposte. Le mura sono mosse da alto rilievi e decori di gusto arabeggiante. L'interno custodisce il grande **portone bronzeo** del 1175 di Barisano da Trani, con 32 formelle. Il grande spazio è diviso in tre navate da colonne binate, unico in Puglia. La cripta trasversale di **S. Nicola Pellegrino** è una fuga di 28 colonne, che sostengono il transetto della Chiesa superiore. Da qui si accede alla cripta longitudinale di **S. Maria** a tre navate e all'ipogeo di **S. Leucio**. ⓘ [Trani +39 3755575405](tel:+393755575405); [Info +39 0883500293](tel:+390883500293), cattedraletrani.it



RUVO DI PUGLIA

Cattedrale di S. Maria Assunta

Iconica la facciata a capanna, con il rosone e gli spioventi inclinati. Il portale è arricchito da colonne che poggiano su due leoni, sormontate da grifoni. Il ciborio dell'abside riecheggia quello di San Nicola di Bari. ⓘ [Ruvo di Puglia +39 080 3628428](tel:+390803628428); [Info +39 080 3611169](tel:+390803611169), cattedraleruvo.it

ANDRIA

Castel del Monte

La meraviglia dei castelli federiciani raggiunge qui il massimo della perfezione. Visibile da lontano, su un alto colle illuminato dal sole, esprimeva la magnificenza dell'Imperatore e con le otto torri forti e slanciate, agli angoli della struttura ottagonale, ricorda la corona degli Svevi. **Patrimonio dell'Umanità** dal '96, è un luogo magico e misterioso: certo non fu una fortezza, mancano gli elementi difensivi, forse fu pensato come casino di caccia o residenza di rappresentanza, vista la ricchezza dei decori, poi andati perduti. Tutto ruota intorno al numero otto, che ricorre dalla pianta al cortile interno, dalle torri alle otto sale al piano terra e al piano nobile e poi a gruppi di otto sono scolpiti foglie e fiori su portali e capitelli. Nulla è lasciato al caso, ogni elemento si basa su calcoli precisi. Federico II ancora una volta stupisce, lasciandoci il suo enigma. Nella cabala l'otto è la resurrezione e simboleggia la nuova vita. E l'ottagono, sintesi del quadrato e del cerchio, è l'anello di congiunzione tra terra e cielo.

📍 **Andria** +39 0883 290231/0883 290229

Info +39 0883 569997, casteldelmonte.beniculturali.it

CURIOSITÀ

Aveva sangue svevo e normanno, **Federico II**, ma si sentiva a casa in Puglia. Sul suo capo ebbe tante corone: quella di re di Sicilia e poi di Germania, re cristiano di Gerusalemme e dei Romani e fu incoronato **Imperatore del Sacro Romano Impero** prima ad Aquisgrana dai principi elettori nel 1215 e poi a Roma dal Papa nel 1220. Abilissimo guerriero, viaggiatore instancabile, aveva una cultura sterminata: appassionato di arte e di scienza, di astronomia e teologia, conosceva il greco, il latino, l'italiano, il tedesco, il francese, l'ebraico e l'arabo. Sbagliò Dante a metterlo nell'Inferno come eretico, invece come ritiene il medievalista Franco Cardini, nonostante le tensioni con il papa, non venne mai meno al suo senso del dovere di re cristiano e anzi combatté l'eresia.

Itinerario 4 - Trionfo del Romanico



BARI E LA COSTA

“L’immenso piano della campagna, leggermente ondulato, il mare così maestoso, il cielo così infinito e sereno costituiscono una trinità grandiosa e singolare”.

Paul Schubring
La Puglia: impressioni di viaggio



LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 139



DURATA
4 Giorni



PER CHI
si sente un pò marinaio e un pò pescatore, ama l'arte e ha una vera passione per il crudo di mare

Itinerario 4

TRIONFO DEL ROMANICO

Un viaggio in continua evoluzione alla scoperta di borghi marinari, custodi di arte e storie millenarie, con cattedrali e castelli, che dialogano con l'Adriatico. Come **Molfetta** (nella foto), snodo per i pellegrini diretti a Gerusalemme e patria di maestri d'ascia per vascelli, dove il Duomo di San Corrado troneggia sul mare da un lato e dall'altro la Basilica della Madonna dei Martiri, che si festeggia l'8 settembre con una suggestiva processione in barca. Più a sud appare il borgo antico di **Giovinazzo**, che si può ammirare a bordo dei colorati gozzi in legno. Proseguendo per **Bitonto**, meritano una visita la Cattedrale di S. Valentino e la Galleria Nazionale della Puglia a Palazzo Sylos. E poi si arriva a **Bari**, effervescente e moderna, con il Teatro Margherita e lo Spazio Murat che oggi ospitano mostre d'arte contemporanea, mentre il Museo Archeologico di Santa Scolastica apre al mondo antico. Nella città vecchia ci si muove tra i profumi delle sgagliozze (polenta fritta) e della focaccia barese, si fa tappa alla Basilica di S. Nicola, al Castello Normanno Svevo e alla romanica Cattedrale di San Sabino con un percorso ipogeo inaspettato. Superata Torre San Vito appare **Polignano a Mare**, capitale dei tuffi d'altura, paese natio di Domenico Modugno e sede della Fondazione Museo Pino Pascali, il museo di arte contemporanea dedicato all'artista pugliese. Si prosegue con una passeggiata panoramica a **Monopoli**, dal Castello Carlo V alla Cattedrale di S. Maria della Madia, trionfo di marmi e altari barocchi. Il viaggio continua a **Conversano**, tra la sua Cattedrale, gioiello del romanico pugliese e l'imponente Castello, antica dimora dei Conti Acquaviva d'Aragona e termina a **Gioia del Colle** per visitare il Castello Normanno - Svevo, sede del Museo Archeologico Nazionale.



BARI

Cattedrale di S. Sabino

Costruita sulle rovine di una chiesa bizantina, è fra i maggiori esempi di romanico pugliese. La facciata è ingentilita da una serie di monofore, una bifora e un rosone ornato da figure grottesche ed esseri fantastici. Elegante la fiancata, mossata in alto da una galleria di archi, dalla grande **Trulla**, odierna sagrestia e il maestoso campanile. Nell'interno austero e solenne troneggia sull'altare maggiore, lo splendido ambone con il finto matroneo del '200 di Alfano da Termoli. La cripta barocca, custodisce le reliquie di S. Sabino e la tavola della Vergine Odegitria, che tradizione vuole dipinta da S. Luca. Ogni anno il **21 giugno** si ripete la magia della luce che filtrando dal rosone, ne proietta all'interno la sua ombra. Minuto dopo minuto, tra note d'organo e canti, intorno alle 17:10 si poggia perfettamente, nella navata centrale, con il corrispettivo rosone del pavimento. [Info +39 080 5242244](tel:+390805242244)



BARI

Basilica di San Nicola

Imponente la sua costruzione, fra i primi esempi di romanico, eccelle con i suoi particolari scultorei. La facciata a capanna, incastonata tra la **Torre delle Milizie** e la **Torre del Catapano**, di epoca precedente alla fabbrica nicolaiana, è impreziosita dal rosone centrale, 5 bifore, 3 finestre e le 3 porte d'ingresso. In alto lungo i fianchi, smorzano l'austerità della pietra, una fuga di archi ciechi e aperti, sovrapposti sui portali ben decorati, come la **Porta dei Leoni**. Ricca la navata centrale, dove le colonne in granito, sormontate dai matronei la dividono dalle laterali. In alto spicca il soffitto ligneo dorato, con le tele di Carlo Rosa. Bella la pala del **Vivarini** con Madonna e Santi, il **Ciborio**, la **Cattedra di Elia** scolpita in un solo blocco di marmo, l'altare d'argento, che poggiano su un pavimento in mosaico di gusto islamico bizantino. Nella **Cripta** è custodita la tomba di San Nicola. [Info +39 080 5737111](tel:+390805737111), basilicasannicola.it

CURIOSITÀ



Nel **Succorpo**, lungo un percorso museale, si vedono bellissimi mosaici romani e paleocristiani, come quello di Timoteo, tombe di varie epoche, resti di strada romana, reperti ceramici, le mura della più antica cattedrale e la chiesetta altomedievale.

[Info +39 080 5210605](tel:+390805210605)

IL SANTO VENUTO DAL MARE

Si narra che furono 62 marinai baresi a trafugare i resti di San Nicola a Myra e a portarli nel 1087 a Bari. Al patrono sono riservati ogni anno doppi festeggiamenti: dal 7 al 9 maggio si rievoca la traslazione delle reliquie, mentre il 6 dicembre è dedicato alla solennità liturgica del Santo. La sera del 7 maggio la città s'illumina di luci, musica, danze aeree, acrobazie con oltre 500 figuranti che sfilano in abiti d'epoca. Il 9 si ripete il rituale della manna, prelevata dalla tomba del santo.

BARI

Castello Normanno Svevo

Un maniero dalla vita travagliata, protetto da un'imponente cinta muraria e circondato da un grande fossato. Costruito da Ruggero II, nonno di **Federico II**, a pianta trapezoidale con una corte centrale e 4 alte torri angolari, è in parte distrutto nel 1156 dal duro intervento di Guglielmo il Malo. È ristrutturato dal *puer Apuliae*, tra il 1233 e il 1240, con una veste rinnovata, che l'avvicina più a una residenza che a un austero castello. Si aprono finestre nelle torri, ma il cambiamento è più evidente nel vestibolo dalle alte volte a crociera rette da colonne dai differenti capitelli, originale quello con una serie di testine di guerrieri, monito per un eventuale invasore. Il '500 è il periodo d'oro del castello, quando con Isabella d'Aragona e la figlia Bona Sforza, diviene una corte colta e vivace. Il cortile rinascimentale è mosso da una monumentale scalinata a doppia ala. 📞 **Bari +39 080 5242244** **Info +39 080 5213704**

CURIOSITÀ



A pochi chilometri da **Bari**, nel Castello di **Gioia del Colle** visse Bianca Lancia, amante di **Federico II** e madre di Manfredi, che partorì nella Torre dove fu segregata, per la gelosia dell'imperatore. Nella pietra sono incise due rotondità, si dice i seni che Bianca si tagliò e inviò su un vassoio, insieme al neonato Manfredi. Oggi è sede del **Museo Archeologico Nazionale**. **Info +39 080 3491780**



Merita una visita la **Gipsoteca** del Castello per ammirare i capolavori artistici della regione - 130 calchi in gesso di capitelli, statue, mensole, portali - realizzati per l'Esposizione Etnografica del 1911 a Roma. E poi un tuffo nella **Bari Sotterranea**, in compagnia di archeologi, per vedere i resti di un insediamento bizantino sempre nel Castello, la stratificazione di varie epoche nel Succorpo della Cattedrale **San Sabino** e i resti di due chiese di età bizantina e romanica a **Palazzo Simi**.

📞 **Bari +39 080 5242244**

Torri Costiere

Tutte a una distanza di una decina di chilometri l'una dall'altra, le Torri costiere trasmettevano i segnali di pericolo con il fumo di giorno e il fuoco la notte, o suonando le campane o sparando colpi di archibugio.

Nella provincia di **Bari**, **Torre Calderina**, a nord di **Molfetta**, è sulla spiaggia, circondata da muretti a secco e macchia mediterranea. Incantevole, a **Polignano a Mare**, la **Torre di San Vito** (nella foto), che sembra emergere dal mare, sospesa su uno scoglio a pelo d'acqua, nell'omonima località.





Bari - Santa Candida

Nella lama Picone, è antichissima. Ha l'interno a ventaglio e 5 navate intorno all'aula centrale, separate da colonne con archi a tutto sesto, che terminano con 5 absidi, dove si intravedono dipinti in rosso i nomi dei Santi Erasmus Iacobus, Candida, Thomas.

📍 **Bari +39 080 5242244**

Molfetta

Duomo di S. Corrado

Si affaccia sul mare, con 3 cupole a piramide, tetti spioventi rivestiti di chiancarelle e 2 torri gemelle, che chiudono ai lati l'abside. Bello l'altorilievo del Redentore del XIII secolo e l'acquasantiera del '200.

📍 **Molfetta +39 351 986 9433**

Bitonto

Cattedrale di S. Valentino

Grande portale a decori orientali e rosone con un soparco con sfinge e due leoni ai lati su colonnine pensili. All'interno rara vasca monolitica del fonte battesimale e ambone del 1229 del Nicolaus. Dalla Cripta si passa alla chiesa paleocristiana con mosaico dell'XI secolo.

cattedralebitonto.com

Conversano

Castello Aragonese

Della fortezza normanna è rimasta solo la Torre Maestra inglobata nella dimora degli Acquaviva, a cui si deve la Torre Cilindrica. Ospita la Gipsoteca Comunale con le tele di Paolo Finoglio e la Pinacoteca Francesco Netti. **Info +39 080 4958525**

MONOPOLI - CATTEDRALE DI S. MARIA DELLA MADIA



Passeggiando tra le viuzze del centro si giunge in una piazza chiusa da un alto muraglione bugnato, che sembra proteggere l'imponente Cattedrale e lo sveltante campanile. Eleganti i decori esterni, d'effetto il grande finestrone centrale che in epoca barocca sostituisce il rosone. L'interno è pura scenografia creata ad arte per esaltare e rendere omaggio alla **Madonna della Madia**, un inseguirsi di marmi colorati e altari barocchi. Le navate laterali terminano davanti alle due rampe di scale, che portano alla sacra icona del XII secolo. Ogni anno in agosto si rievoca l'arrivo dal mare dell'icona della **Madonna con il Bambino**: il 13 sera una copia va in processione in piazza Plebiscito e il giorno seguente un'altra copia è posta su una zattera, che in serata giunge a Cala Batteria con i subacquei che la scortano con le torce. cattedralemonopoli.net

Itinerario 5 - Chiese nascoste nelle rocce



MAGNA GRECIA, MURCIA E GRAVINE

"Due mari e due anime sono la cifra di Taranto (...) fatta di luci e ombre il cui massimo splendore appartiene a epoche ormai remote, quando era il porto commerciale più importante per l'Oriente..."

Stefania Mola
Il Giro della Puglia in 501 luoghi



LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 155



DURATA
5-7 Giorni



PER CHI
ama la natura e la vacanza attiva,
si sente uno speleologo mancato e per il pane
nutre un'autentica venerazione

Castellaneta

km 19,6 - h.o.22

Mottola

km 13 - h.o.20

Massafra

km 19,8 - h.o.27

Taranto

km 23,3 - h.o.32

Grottaglie



Itinerario 5

CHIESE NASCOSTE NELLE ROCCE

Canyon tra i più grandi d'Europa e chiese rupestri da scovare nel ventre della terra nell'itinerario che parte da **Gravina in Puglia** con l'imponente S. Michele delle Grotte, il Complesso delle Sette Camere, la Cripta di S. Vito Vecchio ricostruita nel Museo Pomarici Santomasi e originali chiese, come la romanica S. Maria Assunta e la barocca Madonna delle Grazie. E prosegue sulle orme dei dinosauri e dell'uomo di Neanderthal nella vicina **Altamura**, borgo autentico d'Italia noto per il suo pane Dop e la bella Cattedrale dell'Assunta, una delle 4 Cappelle Palatine volute da Federico II. Da qui si fa rotta a **Laterza**, con le maioliche da ammirare nel MuMa - Museo della Maiolica, l'ottimo pane e la possente gravina Oasi Lipu, nel Parco Terra delle Gravine. In deltaplano, a **Ginosa**, si sorvola la chiesa rupestre di S. Sofia, le case grotta e quella dei Santi Medici, dove è dipinto un Ecce Homo. A **Castellaneta**, un breve trekking porta alla Chiesa di S. Stefano I, a S. Maria di Costantinopoli e alla cripta del Padre Eterno; mentre a **Mottola** ci sono le Mirabili Grotte di Dio e stupende chiese rupestri affrescate come S. Margherita, S. Angelo e S. Nicola di Myra. La gravina di S. Marco a **Massafra** è costellata da centinaia di grotte, dalla casa dell'Igumeno alle Chiese di S. Marina, della Candelora (nella foto) e di San Leonardo. Spostandosi sul versante ionico ci si tuffa nei fasti della Magna Grecia. Si scopre **Taranto** sotto sopra, tra i pittaggi, gli antichi rioni dell'Isola Madre, i frantoi ipogei, la Necropoli con tombe incredibili come quella degli Atleti e gli Ori di Taranto nel MaRTA, Museo Archeologico Nazionale. E poi la Cattedrale di S. Cataldo e il Castello Aragonese. Suggestivi i riti della Settimana Santa. A **Grottaglie** si visita il Quartiere delle Ceramiche e il suo Museo nell'ex scuderia del Castello Episcopio, per scoprire la produzione figula dal XIV al XX secolo.

TARANTO

Cattedrale di S. Cataldo

La si deve cercare, nascosta nel cuore dell'Isola Madre e dei suoi tremila anni di storia, chiude via Duomo, provenendo dal castello. È la cattedrale più antica di Puglia, risale alla seconda metà del X secolo, poi rimaneggiata nei secoli, è un insieme di stili. La facciata barocca è arricchita da medaglioni, angeli e Santi. L'interno maestoso è segnato dal ricco cassettone in legno e oro, che campeggia sulla volta della navata centrale. Omaggio ai maestri d'ascia e all'arte orafa della città. Vero gioiello dell'arte barocca il **Capellone di S. Cataldo**, a destra del presbiterio. Impossibile non restare affascinati dai ricchi decori dei marmi, dalla presenza delle statue, dall'altare maggiore, che conserva le reliquie di S. Cataldo. E poi, in alto l'immenso affresco barocco dedicato all'Adorazione a S. Cataldo. Nella cripta, si trovano colonne e affreschi in stile bizantino. 📍 [Taranto +39 334 2844098, cattedraletaranto.com](https://www.cattedraletaranto.com)

CURIOSITÀ

LA PROCESSIONE DELL'ADDOLORATA E DEI MISTERI A TARANTO

È forse il più evocativo dei riti della Settimana Santa pugliese, di certo il più mistico e sofferto. Impiegano 14 ore le poste – coppie di confratelli di Maria SS. Addolorata e San Domenico - a raggiungere la città nuova durante la **Processione dell'Addolorata**. Si muovono al ritmo della troccola (strumento in legno), con cappuccio bianco sul volto con due fori per gli occhi, mozzetta e scarpe nere, guanti bianchi. Dalla Chiesa di San Domenico Maggiore nel borgo antico, a mezzanotte tra il giovedì e il venerdì Santo, si avviano con in spalla la statua dell'Addolorata.

Alle 17 del Venerdì Santo, dalla Chiesa della Madonna del Carmine, parte la **Processione dei Misteri**, che finirà dopo 15 ore. Le statue, che rievocano la passione di Gesù, sono portate in spalla dai Perdùne, confratelli di Maria SS. del Carmine rigorosamente scalzi e vestiti con camice bianco, cinta nera, rosario, scapolare, mozzetta color crema e cappuccio sul volto. Il cammino ha fine alle 8 del sabato santo, quando il troccolante batte per tre volte sul portone della chiesa con la punta della mazza, l'antico bastone del pellegrino.



GROTTAGLIE

Castello Episcopio

Simbolo del potere feudale dei vescovi tarantini, è a pochi passi dal Quartiere delle Ceramiche. Del XV secolo sono la torre maestra, la cinta muraria, le due torri di cortina e le sale del piano nobile. Oggi si presenta con l'antica torre interna divisa in 4 piani, l'ex sede dell'episcopio e il **Museo della Ceramica** nell'ala sud-est.

📍 **Grottaglie +39 099 5623866**

TARANTO

Castello Aragonese

Stupiscono i suoi monumenti avvolti dai giochi di luce, proprio come il Castello il cui cuore possente riserva non poche sorprese. Ricostruito da **Ferdinando d'Aragona**, era inespugnabile e poteva ospitare fino a 4mila soldati. Simbolo della città e nella top ten italiana dei **luoghi del cuore FAI** e fra i monumenti più visitati della regione. In 90 minuti si scoprono la Cappella rinascimentale di **S. Leonardo**, i camminamenti, i 4 torrioni cilindrici e le gallerie. 📍 **Taranto +39 334 2844098;**
Info +39 099 7753438, castelloaragonesetaranto.it

CURIOSITÀ

Lo scrittore **Alexandre Dumas** trasse ispirazione dal Castello Aragonese quando scrisse "Il Conte di Montecristo". Il padre, Thomas Alexandre Dumas, generale napoleonico, fu imprigionato proprio in questo maniero.





Gravina in Puglia

S. Michele delle Grotte

Scavata nella roccia, intorno all'anno mille, ha 5 navate, 14 colonne e 3 altari. Degli affreschi resta un Cristo Pantocratore e S. Michele delle Grotte sull'abside centrale, sugli altari le statue di S. Michele e degli Arcangeli Gabriele e Raffaele.

Info +39 080 3269065

Laterza

Meritano una visita sia il Santuario Maria SS. Mater Domini con la cripta bizantina affrescata, sia la chiesa rupestre di San Vito del XVI secolo, divisa in una parte semipogea e in una scavata nel tufo con l'affresco sull'altare di S. Vito Martire e ai lati i Santi Medici.

Laterza +39 099 8296793

Ginosa

Delle 15 chiese rupestri, poche quelle esplorabili, come S. Sofia: scavata nel '600 conserva affreschi sul presbiterio. Di rilievo le tante Case Grotta del '500 e la Chiesa dei Santi Medici, con all'interno la pittura di un Ecce Homo.

Ginosa +39 099 8290332

Castellaneta

A Monte Camplo si visita la chiesa di S. Stefano I con affreschi dell'XIII-XIV secolo e nella Gravina Coriglione S. Maria di Costantinopoli del XI-XII secolo e la cripta ipogea Padre Eterno, con pitture di Santi e Cristo tra la Vergine e San Giovanni.

Castellaneta +39 099 8497278

Mottola

Le Mirabili Grotte di Dio sono un complesso di chiese rupestri dall'XI al XIV secolo: da S. Margherita a S. Angelo; da S. Nicola di Myra, la Cappella Sistina della civiltà rupestre alla Chiesa di S. Gregorio, con il grande Cristo Pantocratore.

Mottola +39 099 8867640, mottolaturismo.it

Massafra

Nella gravina di S. Marco si trovano la casa dell'Igumeno, il villaggio rupestre e la Chiesa di S. Marina. Di grande bellezza i 13 affreschi del XII secolo nella Chiesa della Candelora, con la scena cristologica della Presentazione del Tempio di scuola comnena. Sorprendente S. Leonardo con il Cristo Pantocratore in déesis del XIV secolo.

Massafra +39 099 8804695



ALTAMURA - CATTEDRALE DELL'ASSUNTA



È una delle 4 Cappelle Palatine volute da **Federico II**. Parzialmente distrutta dal terremoto nel 1316 fu ricostruita in stile gotico. La facciata maestosa ad arco acuto è racchiusa tra due svettanti campanili, con un rosone trecentesco a 15 raggi e un magnifico portale decorato. L'interno è un insieme di stili e rifacimenti di metà '800, come le colonne rivestite di marmi e stucchi.

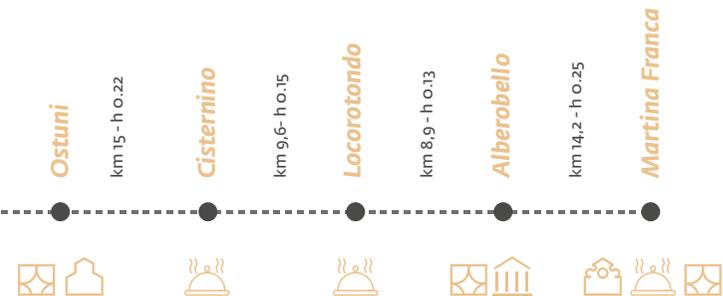
Itinerario 6 - Microcosmo d'arte

BARI



LECCE

Mar Ionio



VALLE D'ITRIA

“Gli innumerevoli coni bruni contrassegnati dall’emblema fenici. Lunghe nuvole rosee in cielo d’acquamarina... Le città bianche che s’innazzurrano nella sera”.

Gabriele D’Annunzio
Cronache di un viaggio 1917



LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 116



DURATA
4 Giorni



PER CHI
i romantici che sognano una fuga nei trulli,
i bon vivant e i golosi impenitenti



Itinerario 6

MICROCOSMO D'ARTE

Tra paesaggi da fiaba e sapori autentici, si parte dalla costa, dove si scoprono tesori d'inestimabile bellezza e si prosegue nel cuore verde della Valle d'Itria. A **Savelletri di Fasano** sorprende il parco rupestre Lama d'Antico tra gli ulivi secolari e poco distante l'antica **Egnazia** con l'Acropoli affacciata sull'Adriatico e il **Museo Nazionale Archeologico** con preziosi reperti. D'obbligo un tuffo nelle calette tra **Torre Canne** e **Torre San Leonardo** nel Parco delle Dune Costiere e l'assaggio di una frisella condita con il pomodoro Regina di Torre Canne, presidio Slow Food e l'olio Dop Collina di Brindisi. Vale una visita la masseria Ottava Grande con la chiesa medievale di S. Pietro in Ottava dell'XI secolo e l'imponente torre quadrata di avvistamento, che con **Torre Guaceto** completa il sistema difensivo della costa. Tutto da esplorare l'entroterra, con **Ostuni**, porta d'ingresso nella Valle d'Itria e balcone sulla piana degli ulivi millenari. Il 26 agosto di ogni anno si assiste alla Cavalcata di S. Oronzo, un bel corteo con cavalli e cavalieri in onore del santo. Da vedere la Cattedrale e il Museo delle Civiltà Preclassiche della Murgia Meridionale, che custodisce il calco di Delia, una donna incinta di 28 mila anni fa. Da qui per raggiungere **Alberobello** (nella foto), **Patrimonio Unesco** dal 1996 con 1500 trulli, si passa per **Cisternino**, famoso per i fornelli pronti dove gustare ottima carne e la tondeggiante Locorotondo, entrambi borghi più belli d'Italia, dai tetti appuntiti e un magnifico affaccio sui vigneti della Doc **Locorotondo**. Elegante **Martina Franca**, ricca di palazzi e chiese barocche come la Basilica S. Martino e patria del famoso Capocollo e delle bombette, piccoli involtini, serviti anche in versione da passeggio.

SAVELLETRI DI FASANO

Parco Rupestre

Lascia davvero a bocca aperta, per la maestosità e la ricchezza dei particolari. La **Chiesa rupestre di Lama d'Antico** è fra le più grandi della regione, immersa tra gli ulivi e a 3 km da Fasano arriva quasi fino al mare. È circondata da un antichissimo villaggio ricavato nelle grotte e sviluppatosi nell'arco di sei o sette secoli: è tutto un susseguirsi di case e botteghe, ricoveri di animali, luoghi per le attività agricole, tombe e monumenti funerari. Lama d'Antico è una cattedrale scavata nella roccia a due navate e 23 arcate cieche, che corrono lungo le pareti perimetrali, con una serie di pitture orientali e latine. Da vedere i pregi architettonici della **Chiesa di San Giovanni** di richiamo mediorientale, palestinese e siriano e i bellissimi affreschi nella **Chiesa di San Lorenzo**, come le figure ieratiche ed espressive di San Basilio e San Benedetto. ⓘ [Fasano +39 0804394182](tel:+390804394182); [Info +39 3283597517](tel:+393283597517), lamadantico.it



CAROVIGNO

Torre Guaceto

All'interno di un'Area Marina Protetta e Riserva Naturale **Torre Guaceto**, con i suoi 16 mt per lato, è una delle torri costiere più grandi. Antico baluardo a difesa della costa, ha vigilato per secoli, ha affrontato mille tempeste e resistito ad attacchi e all'usura del tempo. La torre è stata ristrutturata e propone un nuovo allestimento interno con l'installazione artistica di una nave romana, riprodotta in scala 1:1, realizzata dal maestro d'ascia Mario Palmieri. Le acque limpide invogliano a un tuffo e il paesaggio intorno fatto di dune, baie, resti di un villaggio neolitico è tutto da scoprire, seguendo gli itinerari guidati proposti dal parco. [Info +39 08311989976](tel:+3908311989976) riservaditorreguaceto.it



MARTINA FRANCA

Basilica di S. Martino

In cima alla scalinata appare maestosa la facciata di 37 mt con al centro il grande altorilievo di S. Martino in sella a uno scalpitante cavallo, che riprende la scena del Santo e il povero. Incredibilmente imponente l'interno, a navata unica, arricchito da una sfilza di altari marmorei, fra questi il più prestigioso è la **Cappella del SS. Sacramento**, con le pitture degli Evangelisti di Domenico Carella e grande Pala dello Spirito Santo. Pregevole il pulpito intarsiato, opera di Domenico Semeraro, ebanista dell'epoca. Al centro del presbiterio s'innalza un monumentale altare maggiore in marmi policromi.

Il **MuBa** è il nuovo museo della Basilica, che si ammira a Palazzo Stabile. Da vedere i reliquiari, la raccolta di testi liturgici, il tesoro della Basilica con mirabili argenti, paramenti sacri e pregiati corali, come il canto gregoriano in cartapeccora. muba-sanmartino.it

OSTUNI

Concattedrale S. Maria dell'Assunzione

Vi si arriva salendo lentamente il corso principale, facendosi spazio tra la gente che l'affolla dalla primavera all'autunno. In alternativa, si passa per le suggestive scalinate e gli stretti vicoli. La Cattedrale del XV secolo ha linee tardo gotiche e 3 rosoni nella facciata: stupendo quello centrale a 24 raggi. Gli interni hanno subito i rimaneggiamenti delle varie epoche e sono in stile barocco. ⓘ [Ostuni +39 0831 339627](tel:+390831339627)

EVENTI DA NON PERDERE

26
AGO

In occasione dei festeggiamenti del santo patrono si svolge il 26 agosto la **Cavalcata di S. Oronzo**. Un corteo di cavalli murgesi ricoperti da drappi rossi e decori in madreperla, accompagnati da cavalieri bardati a festa, sfilano per le vie del paese a scorta del protettore della città. Secondo la tradizione, le origini della cavalcata si possono far risalire alla seconda metà del XVII secolo quando la peste invase il Salento, risparmiando Ostuni e altre città di Terra d'Otranto. Il miracolo venne attribuito a Sant'Oronzo.

CURIOSITÀ

In giro per Martina Franca meritano una sosta le tante macellerie del posto per assaggiare il **Capocollo di Martina**, il più famoso degli insaccati della Murgia dei Trulli e della Valle d'Itria, gustoso e speziato.



“Il Salento è terra di miraggi,
ventosa, è fantastica
e piena di dolcezza...”

Vittorio Bodini
Tutte le poesie



LUNGHEZZA ITINERARIO

Km 216



DURATA

4 - 5 Giorni



PER CHI

si sente barocco dentro, ama le città d'arte
e passeggia con il naso all'insù
per non perdere nessun dettaglio



Brindisi

km 15,1 - h o.21

Mesagne

km 22 - h o.27

Francavilla Fontana

km 6 - h o.11

Oria

km 12,9 - h o.16

Manduria

km 48,9 - h o.44

Casalabate

km 22,7 - h o.23

Lecce

km 20,9 - h o.22



Copertino

km 12 - h o.17

Nardò

km 8,6 - h o.13

Galatone

km 10,4 - h o.15

Galatina

km 7,7 - h o.9

Corigliano d'Otranto

km 7,9 - h o.11

Maglie

km 21,3 - h o.21

Ruffano





Itinerario 7

RICAMI BAROCCHI

Il fascino di **Brindisi**, importante porto in epoca romana e punto di imbarco dei crociati, si rivela lungo la Scalinata Virgilio, con in cima la Colonna Romana, dove la vista spazia fino al Castello Alfonsino sull'isola di S. Andrea. Visitato il Museo Archeologico Provinciale e gli scavi di San Pietro degli Schiavoni, si fa sosta al tempio di S. Giovanni in Sepolcro prima di ammirare la Cattedrale di S. Giovanni Battista e, fuori città, l'originale Chiesa di S. Maria del Casale. Nell'entroterra i borghi abbagliano con lo splendore di palazzi, castelli e chiese, come S. Maria di Betlem a **Mesagne** o la Basilica Minore del S. Rosario a **Francavilla Fontana**, nota per la scenografica Passio Christi, il castello di **Oria** e infine **Manduria** per scoprire l'area archeologica messapica più vasta d'Italia e brindare con il famoso vino Primitivo. Sorprende l'Abbazia di S. Maria di Cerrate alle porte di **Lecce**, città del trionfo barocco. Monumentale la Basilica di S. Croce, scenografica piazza Duomo come le chiese di S. Matteo, del Rosario (nella foto), S. Irene e S. Chiara. E poi piazza S. Oronzo con l'Anfiteatro a pochi passi dal Castello Carlo V. Altrettanto poderoso si presenta il castello di **Copertino**, la città di S. Giuseppe, con i luoghi del santo e la basilica di S. Maria della Neve. L'opulenza barocca sorprende a **Nardò** con la chiesa di S. Domenico; la si incrocia nel Santuario del SS. Crocifisso a **Galatone** e nella basilica dei SS. Pietro e Paolo a **Galatina**, nota per il dolce pasticciotto e la meravigliosa Basilica di S. Caterina d'Alessandria. Si affaccia nel Castello de' Monti a **Corigliano d'Otranto** ed esplose nella Processione dei Misteri del Venerdì Santo a **Maglie** e tra gli altari della Chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a **Ruffano**.

BRINDISI

Santa Maria del Casale

Magnifico esempio di romanico-gotico del XIII secolo, ha un'elegante facciata in carparo giallo e pietra bianca, con ingresso sormontato da un protiro pensile di forte impatto. L'interno a navata unica, conserva straordinari affreschi del '300, come il maestoso Giudizio Universale realizzato da Rinaldo da Taranto. ⓘ [Brindisi +39 083 1229784](tel:+390831229784)



BRINDISI

Castello Alfonsino

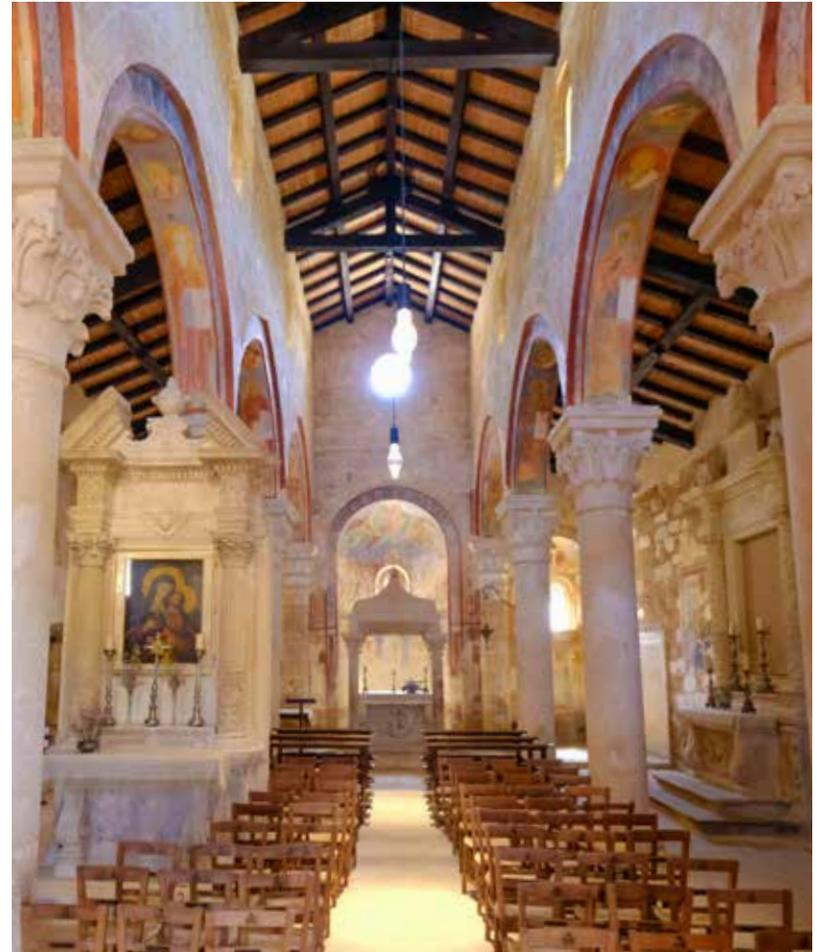
La rocca, il porticciolo interno e il forte della guarnigione sono tornati a nuova vita dopo i recenti restauri. La complessa struttura, che Alfonso d'Aragona fece costruire nel 1445 sull'isola di S. Andrea, all'uscita del porto, assume un fascino particolare, quando il sole al tramonto ne infiamma il carparo rosso delle mura.

ⓘ [Brindisi +39 0831 229784](tel:+390831229784)

SQUINZANO - CASALABATE

Abbazia di S. Maria di Cerrate

Complesso monastico di rito greco ortodosso, fra i più importanti del Sud Italia e attivo centro di produzione agricola con forno, mulino, case dei massari e frantoi ipogei. Affidato al FAI, è ritornato a nuova vita con i recenti restauri. La chiesa di fine XI secolo con facciata a cappanna è un bell'esempio di romanico pugliese. Divisa in tre navate, era completamente decorata con opere del XII-XIII secolo, scoperte in seguito allo "strappo" degli affreschi successivi, conservati nell'attigua Casa del Massaro. Info +39 083 2361176, abbaziadicerrate.it



LECCE

Santa Croce

Dista poco da piazza S. Oronzo, il cuore della città, e una volta arrivati si resta senza parole per lo splendore e il ricamo della pietra. È l'elogio del barocco insieme all'ex **Convento dei Celestini**. Nell'arco di un secolo, dal 1549 al 1646, hanno contribuito alla ricchissima facciata ben **tre architetti** Riccardi, Zimbalo e Penna, oltre a numerosi scalpellini. È un inseguirsi infinito di **decori**: uomini, animali fantastici, arpie e sirene, 13 putti danzanti, figure zoomorfe che si alternano a elementi simbolici. La facciata si divide in tre parti, i tre ingressi ne muovono la prima, la meno elaborata. Segue la **ricca balconata** retta da 13 telamoni. Alle figure dei turchi infedeli, sconfitti nella battaglia di Lepanto si alternano le potenze unite per sconfiggerli e rappresentate dal dragone, emblema della famiglia del Papa Gregorio XIII, il Grifo per Genova ed Ercole per il Gran Duca di Toscana. Al centro spicca fastoso il più grande rosone barocco del mondo. Tanto ricca la facciata, quanto sobrio lo stile interno a croce greca.

📍 [Lecce +39 0832 246517/0832 242099](http://lecce+39+0832+246517/0832+242099), basilicasantacrocelecce.it

CURIOSITÀ



Sull'architrave sono visibili due putti che reggono squadra e compasso, simboli universali usati dalla massoneria. Il Melchiside con il Graal, venerato dai templari, campeggia su una colonna a ridosso dell'altare maggiore. All'interno si può assistere il 21 giugno dalle 16 alle 16:15, con il **solstizio d'estate**, al primo dei giochi solari, che si ripetono in punti simbolici della navata centrale il 21 e 29 agosto, il 12 e 18 settembre per chiudersi il 20 con l'equinozio d'autunno.

LECCE

Duomo SS. Maria Assunta

Lecce incanta con le sue tante chiese barocche, volute dai vescovi, come Luigi Pappacoda, il cui centro del potere fu piazza Duomo. Scenografica e con un unico accesso pieno di logge e statue di santi, racchiude il **Palazzo del Seminario** di fine '600 con il bel pozzo di S. Irene e la loggia del **Vescovado**, che fa da quinta al prospetto laterale del **Duomo Maria SS. Assunta** e al campanile, che svetta con i suoi 5 piani. L'interno a 3 navate, diviso da 12 pilastri, è un'apoteosi di decori dorati sulle volte delle navate laterali, mentre la centrale è impreziosita da un soffitto ligneo a cassettoni e borchie dorate, con tre tele raffiguranti la vita di S. Oronzo. Suntuosi gli altari laterali, quello maggiore è in marmo policromo, alle cui spalle si apre il presbiterio arricchito dalle enormi tele del Tiso. Sotto la Cripta di **S. Maria della Scala** con 92 colonne e capitelli tutti differenti.

📍 [Lecce +39 0832 246517/0832 242099](http://lecce+39+0832+246517/0832+242099), cattedraledilecce.it



LECCE

Castello Carlo V

Lecce si gode con calma. Storditi dal fascino prorompente del barocco si arriva, passo dopo passo, davanti a mura solide di una pietra priva di intagli e decori, il **Castello Carlo V**. Ciò che oggi si vede è il frutto del cambiamento dei tempi, riedificato da Gian Giacomo dell'Acaya per volere di Carlo V, nasconde al suo interno un mondo sconosciuto di sotterranei, prigioni dalle mura ricoperte di graffiti, stemmi nobiliari, che raccontano storie di vita. Belli i passi di ronda e poi la cappella di S. Francesco con il presepe storico della cartapesta, la cappella di S. Barbara. Una chicca il **Museo della Cartapesta**, che ripercorre la storia della cartapesta leccese in ben 100 opere dal XVIII secolo a oggi. Spoglie, ma belle le sale del piano nobile di Maria d'Enghien, la contessa di Lecce, ospitano mostre temporanee. ① [Lecce +39 083 2246517](tel:+390832246517), castellocarlov.it



COPERTINO

Castello Normanno Svevo

Nella città del Santo che vola, merita una visita il monumentale castello. Rimaneggiato nel 1540, ha un portale rinascimentale catalano durazzesco, 4 bastioni angolari, un grande fossato e la Cappella di S. Marco dai ricchi e colorati affreschi, che conserva i sarcofagi dei marchesi Squarciafico. [Info +39 083 2931612](tel:+390832931612)



GALATINA

Basilica di S. Caterina d'Alessandria

È il mausoleo dei Principi Orsini del Balzo voluto da **Raimondello** e dalla moglie **Maria d'Enghien**. L'esterno romanico è impreziosito dal ricamo del portale centrale e dal grande rosone. Un'iscrizione su una porta laterale ne ricorda la consacrazione al rito latino. Al rigore esterno si contrappone lo spettacolo degli affreschi all'interno delle 5 navate. Non a caso, per la vastità dei **cicli pittorici** di scuola giottesca, è detta **l'Assisi del Salento**. Nella navata centrale sono riportate le storie dell'Apocalisse, la Genesi, il Nuovo testamento e nel Presbiterio è narrata la vita di S. Caterina.

CURIOSITÀ

Tra i preziosi tesori e reliquie custodite nel piccolo **Museo della Basilica**, ve n'è uno conteso da Gallipoli e Galatina. La mammella di S. Agata. Trafugata a Costantinopoli, giunse a Gallipoli e qui dimenticata. Nel 1391 terminata la nuova basilica, Raimondello Orsini decise di trasferirla qui. basilicaorsiniana.it



Lecce

Chiesa di S. Matteo

D'impatto la facciata convessa in basso e concava in alto. A pianta ellittica, custodisce ricchi altari, 12 statue raffiguranti gli Apostoli, dipinti di Serafino d'Elmo e una Pietà lignea del XV secolo.



Lecce

Chiesa di S. Irene

È sobria all'esterno e ricca all'interno. La facciata è segnata da due colonne corinzie sul portale e la lupa sormontata dal leccio, mentre dentro si aprono 3 cappelle su un'unica navata e tanti altari barocchi con ghirlande, liane, teste d'uomo e d'elefante, serpenti e uccelli.



Lecce

Chiesa del Rosario

Suntuosa facciata animata da pinnacoli e cespi fioriti, colonne a spirale, cavalli alati, angeli e santi. Ha interno a croce greca, che si conclude nell'insolito tamburo ottagonale e pulpito in pietra leccese, con la raffigurazione dell'Apocalisse.



Lecce

Chiesa di S. Chiara

È particolare per la forma ottagonale e un raro soffitto in cartaplasta. Al suo interno si è avvolti dal fasto e dalla magnificenza dei pregevoli altari in pietra leccese, ornati con colonne tortili, angeli, ghirlande, sculture e statue in legno di fattura napoletana.

Galatina

Basilica di S. Pietro e Paolo

Il prospetto di 36 mt è mosso da nicchie con statue, paraste, volute, finestroni. All'interno è custodita la pietra su cui, secondo la tradizione, sedette S. Pietro diretto a Roma. Bella l'Immacolata in marmo bianco del Sammartino nel Cappellone.



Nardò

Chiesa di S. Domenico

La facciata in carparo è ricca nella prima parte di gnomi, cherubini, putti, ghirlande e cariatidi, più sobria in alto con il finestrone nel mezzo. Custodisce l'altare della Madonna del Rosario con i 15 misteri di Antonio D'Orlando.

[i](#) **Nardò +39 083 3836928**



Ruffano

Chiesa della Natività della Beata Vergine

All'interno si ammirano opere di pregio, come l'ottagonale tela del transetto con la Natività di Maria, le grandi tele del presbiterio, poste sopra il coro ligneo a 29 stalli e sei altari barocchi riccamente decorati.



Corigliano d'Otranto

Castello De' Monti

Bella la facciata del XVII secolo, con una sontuosa balconata barocca. Ha quattro torri e un grande fossato e all'interno la stanza degli scavi, la sala medievale, quella della cavallerizza. Ospita concerti ed eventi.

[i](#) **Corigliano +39 333 4489871**



Itinerario 8

TORRI E CASTELLI MOZZAFIATO

Parte da **Acaya**, borgo fortificato vicino Lecce, l'itinerario lungo la scenografica costa salentina. Passa per **Roca Vecchia**, con i resti della necropoli messapica, si ferma a **Torre dell'Orso** e ai faraglioni di **Torre S. Andrea** (nella foto) per un tuffo nella baia, prima di deviare per **Carpignano Salentino** e scoprire la Cripta di S. Cristina e a **Giurdignano**, regno di dolmen e menhir, quella di S. Salvatore. Pochi minuti e si è a **Otranto**, la città più a oriente d'Italia, con il castello Aragonese e la Cattedrale di S. Maria Annunziata, con il prezioso mosaico del 1100. Si susseguono panorami mozzafiato puntellati dalla leggendaria Torre del Serpe e, più a Sud, Torre S. Emiliano. Un bel tour archeologico parte da **Vaste** con la Cripta dei SS. Stefani, passa da S. Maria degli Angeli di **Poggiardo**, attraversa **Castro**, il borgo a strapiombo sul mare con il Museo Archeologico nel castello Aragonese e dopo una sosta nella pittoresca **Tricase Porto**, giunge alla Cripta della Madonna del Gonfalone a **Tricase**. Da qui, dopo aver scoperto ad **Alessano** i luoghi di Don Tonino Bello (è in corso una causa di beatificazione) si arriva all'antica Basilica di S. Maria De Finibus Terrae a **S. Maria di Leuca**. Sul versante jonico si rincorrono spiagge infinite e torri, come **Torre Vado**, **Torre Pali**, **Torre Mozza** e **Torre S. Giovanni**. Il percorso lungo la costa si interrompe per visitare la Cripta del Crocefisso a **Ugento** e la chiesa di S. Maria della Croce a **Casarano**, due autentici capolavori. In lontananza c'è **Gallipoli** con le alte mura del Castello Angioino, che sembrano proteggere la cattedrale di S. Agata e le tante chiese delle Confraternite, mentre da **S. Maria al Bagno** alla costa di **Manduria**, passando da **Porto Cesareo**, le torri si fanno sempre più possenti e le baie mozzafiato. Suggestivo il bagno al tramonto.

VERNOLE

Castello di Acaya

Era un piccolo borgo fortificato nel '500 a pochi chilometri da Lecce, opera di Gian Giacomo dell'Acaya, con robusti bastioni su tre angoli e un castello a pianta trapezoidale edificato nel quarto di sud ovest, oggi sede di mostre ed eventi. Nel cortile si ammira l'affresco della Dormitio Virginis del XIV secolo e all'interno la Sala Ennagonale.

Info +39 347 2535235



OTRANTO

Castello Aragonese

Passeggiando per i vicoli si avverte ancora la presenza di quell'assedio turco del 1480 a cui il castello lega la sua storia e la ricostruzione del 1481 sotto il duca Alfonso d'Aragona. Bello il bastione Punta di Diamante e la Sala Triangolare. All'interno esposizioni permanenti sulla storia locale e sulla Grotta dei Cervi e grandi mostre internazionali.

Info +39 0836 801436; Info +39 0836 210094; castellodiotranto.it

CASTRO

Castello Aragonese

Passeggiando per le antiche mura vista mare, si giunge nel **Castello** del XII secolo, a pianta rettangolare con 4 bastioni angolari, che ospita il **Museo Archeologico** con preziosi reperti, come il busto di una grande statua di Athena di oltre 3 mt., e il Palladio di Troia, un bronzo di Minerva, che conferma e lega Castro a Enea, così come riferiva Virgilio.

Info +39 0836 943340; Info +39 0836 947005



GALLIPOLI

Castello Angioino

Nota come la città bella e la città dell'olio, Gallipoli è solare e vibrante come il suo Castello, i cui spazi restaurati sono tornati a nuova vita e ospitano eventi culturali e grandi mostre. Pianta quadrata, torrioni angolari, uno dei quali circondato dal mare, il Rivellino, un tempo cinema estivo all'aperto. Edificato nell'XI secolo fu rimaneggiato a fine '400 dal Martini, architetto militare per volere del duca Alfonso II di Napoli.

Info +39 0833 262529; Info +39 0833 262775

OTRANTO

Cattedrale di S. Maria Annunziata

La più orientale delle cattedrali romaniche pugliesi ha uno splendido rosone a 16 raggi del XV secolo. Nell'interno a croce latina, con tre navate, un'abside semicircolare, due cappelle laterali e 14 colonne di granito, si trova un prezioso **pavimento a mosaico** del 1163, opera del monaco **Pantaleone**. È il più esteso d'Europa e raffigura il complesso albero della vita con scene che mescolano sacro e profano e si dirama per tutta la navata centrale in un susseguirsi di rappresentazioni e personaggi biblici, mitologici, storici, con all'apice la cacciata di Adamo ed Eva dall'Eden. Nella navata destra c'è la **Cappella dei Martiri**, che conserva i resti degli **813 Otrantini**, assassinati dai turchi nel 1480 per aver rinnegato la fede islamica e canonizzati santi il 12 maggio 2013. La cripta sottostante dell'XI secolo ha 72 colonne con capitelli tutti diversi.

📍 **Otranto +39 0836 801436**



GALLIPOLI

Basilica Cattedrale di S. Agata

Passeggiando per i vicoli della città vecchia, all'improvviso sulla stretta via Duomo appare il suo possente prospetto. Difficile coglierne tutti i particolari, visto l'angusto spazio su cui si affaccia. Sorprende fuori per la ricchezza di decori che riprende il gusto architettonico di Giuseppe Zimbardo fra i massimi esponenti del Barocco leccese. Dentro si ammira la collezione di tele del '600 e '700 di autori salentini e napoletani e il coro in noce riccamente intagliato.

📍 **Gallipoli +39 0833 262529**

Torri Costiere

Nel **Salento** le torri si rincorrono sempre più: **Torre Specchiolla**, **Torre Rinalda** e **Torre Chianca**, **Torre Specchia Ruggeri**, **San Foca**, **Torre dell'Orso** e **Torre S. Andrea**. L'accesso, a 3 o 5 mt da terra, avveniva con scale a pioli, che si tiravano su e l'interno era su due piani: il primo prevedeva una zona notte e il camino, usato per i segnali di fumo; quello inferiore, privo di finestre, poggiava su una grande cisterna per la raccolta delle acque. Le torri più grandi, disponevano anche di una macina per il grano, oltre a immagazzinare armi e viveri. Molte, come nel resto della regione, sono diroccate, tra queste la circolare **Torre del Serpe**, simbolo di Otranto. Alta e solitaria, ne è rimasta in piedi solo una metà e la sua fama è legata a una triste storia.

LEGGENDA

Si narra di un serpente marino, che risaliva dal mare per bere l'olio della lampada del faro che faceva luce ai naviganti e in una notte di tempesta lo bevve tutto. In quel momento attraversava il canale d'Otranto un galeone di mercanti veneziani, che al buio andò a sbattere sugli scogli e tutti morirono in mare. Ogni tanto di notte, vicino la **Torre del Serpe** (nella foto), si sentono passeggiare sulla riva.



Alcuni chilometri più in giù, a metà strada tra Otranto e Porto Badisco, superata una curva si apre uno degli scenari più suggestivi del Salento, una piana di grande bellezza dove nel nulla assoluto sveltano i resti possenti di **Torre S. Emiliano**. La si raggiunge a piedi, il cammino nonostante il sole, vale la pena. Si ammira gran parte della costa e nei giorni di tramontana i monti d'Albania e le prime isole greche. La vista è altrettanto strepitosa da **Torre Minervino** (foto pag. 86). Sul versante jonico ci si bagna all'ombra di **Torre Vado**, **Torre Pali**, a 15 mt dalla costa, circondata dal mare o a **Torre Mozza** e **Torre S. Giovanni**, marine di Ugento. Da qui, risalendo verso nord, a S. Maria al Bagno si ammira l'imponente **Torre del Fiume**, meglio conosciuta come le 4 colonne per via dei 4 angoli rimasti in piedi. E poi **Torre dell'Alto**, a Santa Caterina di Nardò, a cui si accede da una grande scalinata in pietra. Si erge fiera su uno strapiombo, che guarda il golfo di Gallipoli e il **Parco Naturale Regionale di Porto Selvaggio e Palude del Capitano**. Uno degli angoli più verdi della zona e acque profonde e limpide.



Più a nord **Torre Chianca**, verso **Porto Cesareo**, dove le sfumature dell'acqua si fanno caraibiche con la tramontana, ospita il museo di reperti archeologici, il cui pezzo più importante è una statuette egizia del Dio Thon con le sembianze di un babbuino, del VI secolo a.C.. Suggestiva **Torre Lapillo** (nella foto), sede di un piccolo Museo del Mare, con la mostra delle conchiglie e della pesca. **Info +39 334 3008941; ceaportocesareo.it**

Il viaggio tra le torri costiere si conclude sulla litoranea jonica, dove finisce la provincia di Lecce e inizia il territorio di Manduria (Ta). **Torre Colimena** colpisce per la sua maestosa scalinata e all'interno custodisce un'originale collezione di ceramiche pugliesi, da Laterza a Grottaglie. È a un passo da **Salina Vecchia o dei Monaci**, che risale ai Romani, dove i fenicotteri stanziano tutto l'anno. Nel 1464 apparteneva a Ferdinando d'Aragona, fino al 1754 era gestita dai monaci cassinesi di San Lorenzo d'Aversa e la produzione del sale proseguì fino al 1812. Oggi è una riserva regionale, dove nidificano garzette, cavalieri d'Italia, martin pescatori e tanti altri uccelli. Tra la torre e la Salina c'è uno scoglio che sembra una tartaruga gigante, da cui il nome capu di cilona, pronta a gettarsi in mare. La spiaggia libera è una meraviglia, la prima di una lunga serie di calette protette da immense dune ricoperte di piante mediterranee. Un susseguirsi di sabbia dorata e scogli bassi, fino ad arrivare a **San Pietro in Bevagna**, con la sua torre cinquecentesca dalla forma "a cappello di prete", accanto a cui è stata costruita all'inizio del '900 la chiesa dedicata a San Pietro che, secondo la leggenda, nel I secolo d.C. sarebbe naufragato proprio qui. Dopo **Torre Borraco**, appaiono in tutta la loro bellezza le dune di **Campomarino di Maruggio**, colline di sabbia ricoperte di gigli e ginepri marini, timo e altre rarità botaniche: al di là il mare dalle mille gradazioni di blu.



Carpignano Salentino

Cripta di S. Cristina

Due scalinate portano nella cripta del IX-X secolo, a 2 navate e 3 absidi scavate nel tufo, a 10 km da Otranto. Conserva gli affreschi più antichi della regione con date certe, committenza e nome degli artisti e un gran numero di iscrizioni in greco. Delicata la scena dell'Annunciazione con la Madonna che fila la lana e S. Cristina con un velo sul volto. **Info +39 339 44025798**



Giurdignano

Cripta di San Salvatore

È tra le più interessanti dell'area idruntina, risale al VII-X secolo, in origine completamente affrescata. Sull'abside centrale si scorge un affresco con una Madonna affiancata da due angeli. Bello il soffitto, che rivela il grande ingegno architettonico dei progettisti e riproduce ora un soffitto a cassettoni, ora una croce greca, ora una cupola.

Pro Loco +39 327 782471

Poggiardo - Vaste

Cripta dei Santi Stefano

Nel Parco Archeologico di Vaste, nella roccia, a tre navate, la cripta conserva varie raffigurazioni del primo martire della cristianità e affreschi databili tra il X e il XVI secolo, tra cui i ritratti di alcuni apostoli. A Poggiardo anche la cripta di S. Maria degli Angeli, i cui affreschi sono nel Museo in piazza Episcopo, tra cui la Madonna tra i due arcangeli.

Info +39 800 551155, +39 0836 909837



Ugento

Cripta del Crocefisso

È uno scrigno d'arte con pareti e soffitto totalmente affrescati. Particolari i disegni: grifoni, figure fantastiche e motivi vegetali si alternano fra scudi crociati neri, simbolo dei cavalieri Teutonici e scudi con croce rossa, dei Templari. Tra affreschi datati XII-XVII secolo, anche la bella Madonna che stringe il Bambino con l'orecchino al lobo.

Ugento +39 083 3555476

Casarano

Santa Maria della Croce

Tra i più antichi luoghi di culto cristiano, edificata tra il V e il VI secolo in località Casaranello, possiede splendidi mosaici paleocristiani, come la volta stellata con croce di tessere d'oro sulla cupola e il colorato tappeto musivo a motivi zoomorfi e fitomorfi della volta a botte. E poi affreschi bizantini e gotici.

Info +39 347 1751019, casaranello.it

Tricase

Cripta Madonna del Gonfalone

Scavata nel tufo e risalente ai secoli IX-XI, fu un monastero italo-greco e poi una grancia dell'Abbazia di S. Maria de Amito. Il soffitto è sorretto da ben 19 pilastri e sulle pareti s'intravede una Vergine Addormentata.

Tricase +39 0833 777237



Indice dei Luoghi

A Acaya p.78-81-82; **Alberobello** p.3-59-61; **Alberona** p.21-23-27; **Alessano** p.79-81; **Altamura** p.3-48-51-57; **Andria** p.3-28-31-35; **B** Bari p. 3-5-37-38-40-41-42-43-46; **Barletta** p.28-31-32; **Bisceglie** p.29-31; **Bitonto** p.3-36-38-46; **Brindisi** p.66-69-70; **Bovino** p. 5-20-23-26; **C** **Cagnano Varano** p.10-13; **Campomarino di Maruggio** p.89; **Canosa di Puglia** p.28-31; **Carpignano Salentino** p. 3-78-81-90; **Casalabate** p.66-71; **Casarano** p.79-81-91; **Castel del Monte** p. 5-29-31-34-35; **Castel Fiorentino** p. 21-23-25; **Castellaneta** p.49-51-56; **Castro** p.78-81-83; **Cisternino** p.59-61; **Conversano** p.3-37-38-46; **Copertino** p.67-69-74; **Corigliano d'Otranto** p.67-69-77; **E** Egnazia p.58-61; **F** Fasano p.3; **Foggia** p. 3-20-23; **Francavilla Fontana** p.3-66-69; **G** Galatina p.3-67-69-75-77; **Galatone** p.3-67-69-77; **Gallipoli** p.3-79-81-83-85; **Ginosa** p.3-48-51-56; **Gioia del Colle** p.5-37-39-42; **Giovinazzo** p.3-36-38; **Giurdignano** p.78-81-90; **Gravina in Puglia** p.3-5-48-51-56; **Grottaglie** p.49-51-55; **I** **Isole Tremiti - S. Nicola** p.10-13; **L** Laterza p.48-51-56; **Lecce** p.3-66-69-72-73-74-76; **Lesina** p.10-13; **Lucera** p. 5-21-23-25; **Locorotondo** p.59-61; **M** Maglie p.3-67-69; **Manduria** p.66-69-81; **Manfredonia** p.11-13-17; **Martina Franca** p.3-59-61-65; **Massafra** p.49-51-57; **Mesagne** p.3-66-69; **Minervino Murge** p. 30; **Molfetta** p.3-36-38-45-46; **Monopoli** p.37-38-47; **Monte Sant'Angelo** p.5-11-13-14-15-16-17; **Mottola** p.49-51-57; **N** Nardò p.3-67-69-77; **O** Oria p.3-5-66-69; **Orsara di Puglia** p.20-23-26; **Ostuni** p.3-59-61-64; **Otranto** p.3-78-81-82-84-87-88; **P** Peschici p.10-13; **Pietramontecorvino** p.21-23-27; **Polignano a Mare** p.37-38-45; **Poggiardo** p.78-81-90; **Porto Cesareo** p.79-81-89; **Pulsano** p. 3-13-14; **R** Rignano Garganico p.11-13; **Roca Vecchia** p.78-81; **Rocchetta Sant'Antonio** p.20-23-26; **Rodi Garganico** p.10-13; **Roseto Valfortore** p.21-23-27; **Ruffano** p.67-69-77; **Ruvo di Puglia** p.3-29-31-33; **S** **Savelletri di Fasano** p.58-61-62; **S. Foca** p.87; **S. Giovanni Rotondo** p.11-13; **S. Caterina di Nardò** p. 79-88; **S. Maria al Bagno** p.79-81; **S. Maria di Leuca** p.79-81; **San Nicandro Garganico** p.10-13-19; **S. Pietro in Bevagna** p.79-89; **San Severo** p.3-21-23-27; **Sant'Agata di Puglia** p.20-23-26; **Siponto** p.11-13-18; **Squinzano** p.71; **T** **Taranto** p.3-49-51-52-53-54; **T. Borraco** p. 89; **T. Canne** p.58-61; **T. Chianca** p. 87-89; **T. Colimena** p.89; **T. dell'Orso** p.78-81-87; **T. Guaceto** p.58-61-62; **T. Lapillo** p. 89; **T. Minervino** p.86-88; **T. Mozza** p.81-88; **T. Pali** p.81-88; **T. Rinalda** p. 87; **T. S. Andrea** p.78-81-87; **T. S. Giovanni** p.81-87; **T. Specchia Ruggeri** p.87; **T. Specchiolla** p.87; **T. Vado** p.81-88; **Torremaggiore** p.21-23-25; **Trani** p.3-29-31-33; **Tricase** p.78-81-91; **Tricase Porto** p.81; **Troia** p.3-20-23-24; **U** **Ugento** p.79-81-91; **V** **Vaste** p.78-81-90; **Vernole** p.82; **Vieste** p.5-10-13-19.

Photo Credits

Roberto Rocca: reportage fotografico e copertina

Franco Cappellari **Castel del Monte** p. 4 e p. 34, **Castello Normanno – Monte S. Angelo** p. 16, **Alberobello** p. 60, **Concattedrale S. Maria dell'Assunzione – Ostuni** p. 64, **Torre Minervino** p. 86 / Vittorio Giannella **Eremo e Santuario di S. Michele Arcangelo - Monte S. Angelo** pp.14 -15, **S. Leonardo in Lama Volara – Siponto** p. 18, **Daunia** p. 22, **Castello Svevo Angioino – Lucera** p. 25 / Fabio Massimo Benvenuto **Castello Svevo Angioino – Manfredonia** p. 17 / WildRatFilm **Cattedrale dell'Assunta – Troia** p. 24, **Castello d'Aquino-Rocchetta S. Antonio, S. Agata di Puglia, Cattedrale-Bovino, Abbazia di S. Angelo - Orsara di Puglia** p.26, **Roseto Valfortore, Torre Priorale-Alberona, Pietramontecorvino** p. 27 / Mirabilia Sistemi **Cattedrale- San Severo** p. 27, **Cattedrale di S. Valentino – Bitonto** p. 46, **Santuario Mater Domini – Laterza** p. 56 / Vanda Biffani **Castel del Monte** p. 31, **Castello Svevo – Barletta** p. 32 / Sergio Chiaffarata **Santa Candida – Bari** p. 46 / GAL Sud Est Barese **Castello Aragonese – Conversano** p. 46 / Carlo Elmiro Bevilacqua **Castello Aragonese - Taranto** p. 54, **Chiesa del Rosario – Lecce** p. 68-76 / Giuliano Clemente **Santo Stefano – Castellaneta** p. 56 / Leonardo D'Angelo **Castello de' Monti - Corigliano d'Otranto** p. 77, **Castello Angioino – Gallipoli** p. 83, **Torre Lapillo** p. 89 / Richard James Taylor National Geographic **Torre Sant'Andrea** p.80.

Coordinamento editoriale e grafico a cura di **Pugliapromozione**

Ricerca storiografica e testi a cura di **MP Comunica**

©Copyright PUGLIAPROMOZIONE – Edizione 2019



NOTE



UNIONE EUROPEA

PO **PUGLIA**
FESR-FSE
2014/2020

Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA



PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo